A partire da mezzogiorno

Cinecittà scende in sciopero

L'astensione dal lavoro si protrarrà fino alle 7 di lunedì - L'Intersind si irrigidisce per il Luce - Natali non risponde per Telecittà

Oggi a mezzogiorno Cinecittà scende in sciopero; la sospensione del lavoro si protrarrà fino a lunedì mattina alle 7. La decisione è stata presa dal Comitato di agitazione di Cinecittà, e dalle organizzazioni sindacali, in seguito alla decisione dell'Intersind di non dare inizio agli incontri per la vertenza del Luce se prima i lavoratori non avessero cessato l'occupazione dello stabilimento. Naturalmente le maestranze del Luce hanno respinto questa assurda pretesa e i lavoratori di Cinecittà li hanno appoggiati, decidendo questo primo sciopero. In un fonogramma inviato all'Intersind e alla direzione di Cinecittà, i lavoratori hanno protestato vivamente per la richiesta dell'Intersind, definendola «offensiva, inaccettabile e chiaramente in contrasto con gli impegni assunti dal ministero delle Partecipazioni Statali» nella riunione dell'altra sera.

I lavoratori di Cinecittà si sono, inoltre, riservati ulteriori azioni di lotta, fino a quando la situazione del Luce non sarà positivamente risolta.

L'irrigidimento dell'Intersind dimostra la mancanza, nel governo, della volontà di risolvere i problemi del Luce, e contravviene a quelle che sono state le indicazioni date ieri dal sottosegretario Misasi, nell'incontro con il Comitato di occupazione e le organizzazioni sindacali.

Ieri mattina, intanto, ha avuto luogo l'incontro tra i rappresentanti dei lavoratori di Cinecittà e il ministro del Turismo e dello Spettacolo. Lo on. Natali ha dato assicurazioni di voler affrontare i problemi generali, ma, per quanto riguarda le voci di acquisto d'una grossa fetta di terreno, da parte della RAI-TV, per la costruzione di Telecittà, si è trincerato dietro un «non mi risulta» degno del miglior Pilato.

Interrogazione del PSIUP sulla situazione dell'Accademia

Gli onorevoli Boiardi, Canestri, Sanna e Lattanzi, del PSIUP, hanno fatto pervenire al ministro della Pubblica Istruzione, una interrogazione, con richiesta di risposta scritta, per sapere se l'on. Sullo sia a conoscenza delle motivazioni che hanno condotto all'occupazione, da parte degli allievi, dell'Accademia d'Arte Drammatica, «motivazioni — è precisato nell'interrogazione — che si possono compendiare nel fatto che lo statuto dell'Accademia risale al 1938, e viene, per giunta, applicato in modo restrittivo, secondo un atteggiamento di costante repressione, sia per quanto concerne i metodi di insegnamento e la vita quotidiana della scuola, sia per quanto concerne le esercitazioni sceniche e di regia, che invece dovrebbero essere affidate alla libera ricerca degli interessati».

«Gli interroganti — è detto ancora nell'interrogazione — si riferiscono in particolare al provvedimento di espulsione di tre allievi, assunto mediante il ricorso, chiaramente discriminatorio, a pretesti di carattere statutario, sostanzialmente desueti: e chiedono al ministro come intenda intervenire per favorire l'opera di riforma dello statuto, già avviata dall'assemblea degli studenti nel dicembre scorso, e ulteriormente approfondita durante l'occupazione in corso, e per impegnare i dirigenti dell'Accademia stessa al rispetto delle più elementari esigenze di democrazia».

«Il piacere e l'amore» non è osceno: tutti assolti

MILANO, 27

Il film *Il piacere e l'amore* non è osceno; così ha deciso il giudice istruttore milanese dottor D'Ambrosio, con un'interessante sentenza

Il film ottenuto il nulla osta ministeriale su conforme parere dell'apposita commissione che lo vieta solo agli spettatori inferiori ai 18 anni, fu proiettato dal 15 settembre '65 al 21 ottobre successivo, quando la Procura di Verona ne ordinò il sequestro in tutta Italia. Successivamente il procedimento venne ratificato a Milano dove aveva avuto luogo la prima visione e furono incriminati i produttori Robert e Raimond Hakim, Luciano Mascolo e Ralph Baron, il regista Roger Vadim, il direttore della fotografia Henri De Cas, gli attori Anna Karina, Claude Fernand Giraud, Jean-Claude Brialy, Jane Fonda, Maurice Ronet, Catherine Spaak, Bernard Noel, Francine Berge e Jean Sorel, nonchè tredici distributori e direttori di sale di varie città.

Il giudice sostiene che «il comune sentimento del pudore, difeso dalla legge, non può essere stabilito nè attraverso il calcolo di una maggioranza numerica degli spettatori nè secondo principi morali assoluti, ma solo considerando la concezione dell'uomo normale nel quadro della società del suo tempo».

Morale: tutti gli imputati sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato.

NEL N. 9 DI

Rinascita

da oggi nelle edicole

- Oggi, non nel 2000 (editoriale di Emanuele Macaluso)
- Il panorama politico mutato dal XII Congresso (di Aniello Coppola)
- Crisi e ripresa del movimento studentesco (di Gianfranco Borghini)
- Sullo o dello scaricabarile (di g.c.)
- Vajont: il macabro valzer della SADE (di Mario Passi)
- Secondo tempo delle pensioni (di Valentino Parlato)
- Viaggio di Nixon: un requiem per l'Europa del vecchio atlantismo (di Giorgio Signorini)
- Risposta al «Ponte» sul Medio Oriente (di Romano Ledda)
- Dopo la vittoria nel Bengala: il bivio della sinistra indiana (di Emilio Sarzi Amadè)
- Africa: l'ideologia dell'indipendenza (di Yves Bénot)
- Il marxismo di fronte alla teoria del diritto nel nuovo libro di Cerroni (di Giuseppe Vacca)
- Perchè lo sciopero al «Piccolo» di Milano (di Bruno Schacherl)
- Sei deludenti film italiani (di Mino Argentieri)
- La borgata al «video» (di Ivano Cipriani)
- Svezia: i muratori a Svappavaara (di Irma Trevi)

Al Festival dei Popoli

In primo piano il tema del Vietnam

Interrotto il Festival per protesta anti-USA

FIRENZE, 27.

Il Festival dei Popoli, la rassegna internazionale del cinema di documentazione sociale in corso in questi giorni a Firenze, è stato interrotto questa sera da un massiccio intervento degli studenti di lettere provenienti dalla loro Facoltà fatta sgomberare poco prima dalla polizia.

Mentre era in corso la proiezione di un film americano sul Vietnam, gli studenti hanno chiesto l'interruzione della proiezione della pellicola ed hanno chiesto che il Festival si concludesse e proseguisse il suo programma nelle facoltà occupate e nelle Case del popolo. Inoltre gli studenti hanno motivato il loro intervento come un atto di ferma protesta contro la visita in Italia del Presidente americano, Nixon, e l'acquiescenza del nostro governo al disegno imperialistico della Casa Bianca e del Pentagono.

Fischiato un edulcorato documentario americano di chiara ispirazione padronale

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 27.

Ieri pomeriggio il Festival dei Popoli è stato percorso da una forte scarica: è avvenuto nella saletta del Teatro di via dell'Orinolo (dove sono presentati i documentari relegati dalla Commissione di selezione della «rassegna» nella sezione monografica) durante e dopo la proiezione dell'edulcorato documentario americano High school *(«Scuola superiore») prodotto da una non bene identificata organizzazione per le innovazioni tecniche e sociali di ispirazione padronale.*

Scolorito e noioso sul piano strettamente filmico High school *appare chiaramente incredibile anche su quello dei contenuti: una pura e semplice mistificazione, mascherata sotto i panni di una sfacciata manipolazione sociologica, della realtà americana e dei suoi problemi più scottanti: sesso, guerra, razzismo. Come era naturale il documentario, lungo fino alla noia, è stato fatto bersaglio di lunghe bordate di fischi da parte del pubblico presente.*

Di ben altre dimensioni e portata l'ottimo Chiefs *di Richard Leacock, anche esso proiettato nella saletta di via dell'Orinolo. Il documentario descrive rapidamente, ma con tagliente sarcasmo, l'episodio di una riunione di circa duemila ispettori della polizia americana a Wainiki nelle Hawai nel novembre del 1968. Raramente un regista era riuscito in soli 17 minuti ad evidenziare, mediante fugaenti annotazioni di costume, il ristretto mondo mentale, morale e sociale di quegli strani congressisti.*

Ed ora torniamo alla «rassegna» vera e propria: oggi sono stati presentati due lungometraggi, estremamente interessanti, sul problema del Vietnam: il primo è un documentario americano. In the year the pig *(«Quell'anno del maiale»), diretto da Emile de Antonio; il secondo è l'ormai famoso (all'estero e non certo in Italia)* Tell me lies *(«Raccontami bugie»), un film a soggetto uscito dalle mani del grande regista inglese Peter Brook.*

In the year of the pig è un preciso atto di accusa contro la politica criminale seguita dagli stati imperialistici — prima dalla Francia e poi in forme ancor più disumane dagli Stati Uniti — nei confronti del popolo del Vietnam.

Il documentario è costruito attraverso un abile montaggio di sequenze di materiale di cine-giornali, girati dal 1930 al 1968, di interviste con uomini politici americani e sud vietnamiti e brani di discorsi dei massimi dirigenti americani da Foster Dulles a Johnson, da Nixon a Mac Namara e via di seguito: con personalità che hanno avuto ed hanno dirette responsabilità dell'attuale situazione vietnamita. Mentre le immagini tratte dai cinegiornali ci mostrano ancora una volta — ma non è mai abbastanza sufficiente far conoscere e ricordare — le atrocità commesse dai francesi, prima, e dagli americani dopo ed ora nei confronti della popolazione vietnamita, dalle interviste emerge con estrema chiarezza la natura imperialistica ed anticomunista del conflitto in corso: gli americani — ci dice il regista, per voce dei dirigenti della Casa Bianca e del Pentagono — sono nel Vietnam non certo per difendere la libertà di alcuno, ma per sostenere un gruppo di avventurieri corrotti, da Diem a Cao Ky che cercano di impedire con ogni mezzo che il Vietnam — come fu deciso a Ginevra — riacquisti la propria totale indipendenza e la libertà per la quale combatte da più di trent'anni

Impegno morale e rigore politico sono le caratteristiche dello stupendo film di Peter Brook, Tell me lies, *che narra la storia di un giovane intellettuale, Mark (e di due suoi amici, Pauline e Bob), il quale, scosso dalla visione della fotografia di un bimbo vietnamita sfigurato, comincia a prendere attiramente parte al movimento per l'indipendenza del Vietnam, vivendo molteplici esperienze fino a giungere alla determinazione di dar corpo ad un gesto individuale di protesta. Getterà una bomba contro l'ambasciata americana, ma resterà ferito.*

Tornato dallo ospedale, si consoliderà in Mark, come in Bob, l'intenzione di battersi con sempre maggior slancio per far sì che cessino le atrocità di cui è vittima il popolo vietnamita.

Carlo Degl'Innocenti

Votato un ordine del giorno

«No» dei critici piemontesi ai nastri d'argento

TORINO, 27.

I critici piemontesi non parteciperanno alle votazioni per i «nastri d'argento 1968». La decisione è stata presa dal gruppo piemontese giornalisti cinematografici in una riunione, a conclusione della quale è stato votato un ordine del giorno. Dopo aver sottolineato che il cinema italiano, proprio perché il 1968 è stato un anno del tutto negativo, non ha bisogno di premi ma di giudizi severi e di critiche che ne rinnovino i contenuti e le strutture, il documento continua affermando che i critici cinematografici piemontesi hanno voluto assumere deliberatamente e coscientemente un atteggiamento polemico in occasione del secondo scrutinio per l'assegnazione dei «nastri d'argento».

Per questi motivi i critici piemontesi, dopo aver rilevato come il sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici dia chiari segni di disorientamento e di poca vitalità, propongono di non assegnare quest'anno i «nastri d'argento» e dichiarano che si asterranno

L'ordine del giorno è stato firmato da Alberto Blandi, Paolo Gobetti, Gian Maria Guglielmino, Gianni Rondolino, Marco Bongioanni, Giancarlo Carcano, Piero Perona, Leo Pestelli, Maria A. Prolo e Achille Valdata.

Poiché i primi quattro avevano già dato la loro adesione all'analogo documento approvato giorni or sono a Roma da quarantacinque critici, sale per ora a cinquantuno il numero dei giornalisti che non parteciperanno sicuramente al secondo scrutinio per i «nastri».

le prime

Musica

Pierre Dervaux e Sergio Perticaroli all'Auditorio

Come quegli automobilisti che manco entrano in macchina e già stanno col piede sul pedale della frizione, così Sergio Perticaroli, non si è ancora accomodato sullo sgabello, che già ha sistemato il piede sul pedale destro del pianoforte. Ve lo terrà lì, incollato, marciando a tavoletta, per tutto il *Concerto* n. 5 op. 73, di Beethoven.

Certo, il Perticaroli è un bel corridore pianista, e ha staccato in volata tutti quelli che finora l'hanno preceduto nella impresa di scomodare Beethoven per esibirsi pianisticamente, senza — per carità! — essere mai presi dal sospetto di poter sbagliare tutto. Diciamo nei riguardi del passo in avanti della cultura musicale che, neppure Beethoven in persona, penserebbe più — oggi — di poter legare e limitare al suo nome. Anzi, il povero Beethoven si sta darido da fare perché, l'anno prossimo, le celebrazioni del suo duecentesimo compleanno consistano in un anno di silenzio beethoveniano. Ma gli daranno retta?

Comunque, il *Concerto* imperiale (il quinto è quello dello *Imperatore*) è stato pedalato con bell'impeto, pur se in una certa monotonia timbrica. Perticaroli vola sulla tastiera come una pista di suoni e al traguardo ha trovato ad applaudirlo lo stesso direttore d'orchestra, oltre che un bel pubblico subito messosi sotto a chiedere il bis fino ad ottenerlo.

Il direttore era Pierre Dervaux, parigino in vena di eleganza e traboccante di verve non soltanto fonica. In un morbido frak scuro, la parlata avvolta e trattenuta da una bella fascia color dell'amaranto Dervaux, adesso direttore artistico dell'orchestra sinfonica di Quebec, ha fatto spiccare «indice soffiando su gloriose e ancor calde ceneri antiche: *La sposa venduta* (1866) di Smetana; *La Péri* (1911), poema danzato di Paul Dukas (quello dell'*Apprendista stregone*) e la prima *Rapsodia romena* (1901) di George Enescu.

Successo notevolissimo, però, con lungo seguito di applausi e di inchini.

e. v.

Cinema

Cerimonia segreta

Una figlia che ha perduto la madre, una madre che ha perduto la figlia; entrambe somigliano alle care scomparse: e la ragazza, Cynthia, infantile quanto stravagante, sembra convincersi davvero che quella donna, Leonora, sia la sua mamma redivava (o meglio, mai morta). Leonora, a propria volta, prima approfitta per interesse della circostanza (le: è una povera mondana, l'altra è ricca non meno che sola), poi si affeziona a Cynthia. Ma, terzo incomodo, appare il secondo marito della defunta genitrice di Cynthia: che, oltre tutto, è legato alla figliastra da torbidi vincoli. E la vicenda si conclude con una doppia tragedia.

Dopo *La scogliera dei desideri*, Joseph Losey ha fatto un altro brutto tonfo. Il distacco da Harold Pinter, sceneggiatore delle sue opere migliori (*Il servo* e *L'incidente*; quanto a *Per il re e per la patria*, è un caso a parte), e l'incontro con Tennessee Williams non gli hanno portato fortuna. Anche in *Cerimonia segreta* (pur se altre sono le firme dei collaboratori del regista) il commediografo americano è presente in spirito, con le sue atmosfere penosamente decadenti e i suoi grovigli ai limiti del romanzo d'appendice. C'è qualche risvolto umoristico, qualche bella immagine a colori di Londra. Il resto è paccottiglia melodrammatica, in cui viene coinvolta la stessa recitazione di Elizabeth Taylor e di Mia Farrow, A Robert Mitchum è concesso (ed è il massimo dell'audacia) di pronunciare alcune battute snobisticamente antiamericane.

La monaca di Monza

La fosca vicenda di Virginia de Leyva, la «Monaca di Monza», ha tentato più volte non solo gli scrittori (dal grande Manzoni al nostro contemporaneo Gianni Testori, per l'occasione in veste di drammaturgo), ma anche, in epoca attuale, i registi cinematografici. Prandino Visconti, il quale aveva esordito bene con *Una storia milanese*, già diversi anni or sono, e a cui più tardi sono sfortunatamente mancate migliori occasioni, riporta sullo schermo le sciagurate avventure della suora spagnola e del suo amante Gian Paolo Osio, dei religiosi e delle religiose che vennero coinvolti nell'affare. Il film segue, grosso modo, i documenti del processo pubblicati solo di recente; anche se, per ovvi motivi, riduce il numero e la qualità così delle pratiche orgiastiche come dei delitti che ne furono il corollario.

Confezionato politamente, ma senza estro (a parte qualche guizzo figurativo, di gusto fiammingo, nella fotografia a colori di Luciano Kuveiller), piuttosto debole nella struttura narrativa e nei dialoghi, *La monaca di Monza* sembra mancare soprattutto d'un punto di vista illuminante; anche se vi si coglie qualche accenno (ma scarno e timido) alle ragioni «politiche» della Chiesa, e alla situazione storica della Lombardia dominata dalla Spagna, fra Cinque e Seicento. L'attrice inglese Anne Heywood non sembra meritare, qui, la sua rapida fama; discreto Antonio Sabàto; in evidenza, nel contorno, Carla Gravina.

ag. sa.

Prima di «Manon Lescaut» al Teatro dell'Opera

La prima di «Manon Lescaut» di Puccini, sospesa a causa dello sciopero indetto dai lavoratori del Teatro, andrà in scena lunedì 3 marzo alle ore 21 (tagliando n. 40). L'opera concertata e diretta dal maestro Thomas Schippers verrà interpretata da Virginia Zeani, Richard Tucker, Walter Alberti e Mario Rinaudo. Il calendario delle repliche seguirà il seguente ordine: mercoledì 5 (in abb. alle seconde serali), venerdì 7 (in abb. alle terze), domenica 9 (in abb. alle diurne), martedì 11 (in abb. alle quarte serali).

Il sestetto Chigiano alla Sala Accademica di Via dei Greci

Questa sera alle 21,15 alla Sala di Via dei Greci, concerto del Sestetto Chigiano (Riccardo Brengola, Giovanni Guglielmo violini, Tito Riccardi, Mario Benvenuti viole, Alain Meunier, Adriano Vendramelli violoncelli) (stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 16). In programma musiche di Boccherini, Zafred, Brahms. Biglietti in vendita al botteghino di Via dei Greci dalle ore 19 in poi.

Aci e Galatea di Haendel all'Auditorio

Domenica alle 17,30 all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto diretto da Milan Horvat (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 28). In programma: Haendel: «Aci e Galatea», oratorio profano per soli, coro e orchestra. Lydia Marimpietri, Orietta Moscucci soprani, Renzo Casellato tenore, Raffaele Arié basso. Maestro del coro Giorgio Kirschner. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio, in Via della Conciliazione 4, dalle ore 9,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19 e presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38.

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del violinista Gulli e del violista Giuranna (tagl. 20). In programma Mozart, Rolla, Orlando di Lasso. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560).

ASSOC. AMICI DI CASTEL S. ANGELO
Domenica alle 17 concerto di musiche da camera brani di opera canti popolari persiani a cura di Gianna Perea Labia. Partecipano Helfmann, Kiss, Farrokh, Jakowikez, Pur, Bordoni

ASS. MUSICALE ROMANA
Oggi alle ore 17,30 Quaresima a S. Ignazio organo e Vangelo. Ingresso libero

AUDITORIO GONFALONE
Lunedì alle 21,30 concerto del soprano Incy Nicolai e del pianista Enzo Marino. Ingresso libero

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Martedì alle 21,15 teatro Eliseo concerto del soprano Irene Oliver pianista. Loredana Franceschini. In programma musiche di Cesti, Handel, Schubert, Strauss, Barber Spirituals

SALA DI VIA DEI GRECI
Questa sera alle 21,15 concerto del Sestetto Chigiano. In programma musiche di Boccherini, Zafred, Brahms

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 33-A)
Alle 21,30 Mario Ricci presenta «James Joyce» 2 tempi di Mario Ricci.

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81 - Tel. 65.68.711)
Alle 21,45 2° mese successo C.ia Associata Armando Bandini e Sandro Merli con: «Dialoghi dei profughi» di Bertold Brecht

ALL'ARTE CLUB (P.le delle Provincie 8 - Tel. 425705)
Alle ore 21 «I Folli» presentano «I dialoghi dei morti vivi» di Nino De Tollis con R. Alegiani, A. Bon, M. Faggi, M. Monti, A. Perlini, R. Rapisardi. Regia autore. Seconda sett. successo

BEAT 72
Stasera alle 21,45 prima: «Missione psicopolitica» di Giuliano Vasilico con Ida Franceschini, Ingrid Enbom, Alberto Faenzi e Giuliano Vasilico.

BORGO S. SPIRITO
Domani e domenica alle 17,30 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta «Smarrita e ritrovata» (Maria di Magdala) riduzione teatrale in 2 tempi di E. Simone. Prezzi familiari

CAB 37
Alle 22,30 Fiorenzo Fiorentini presenta «Che ne pensate del 68?» cabaret chansant con L. Banfi, M. L. Serena, D. Gallotti e Luciano Fineschi

CENTRALE
Alle ore 21,15 C.ia del Porcospino li presenta «Il matrimonio» di Witold Gombrowicz. Regia Mario Missiroli. Novità per l'Italia

DELLE ARTI
Domani alle 21,15 prima C.ia Peppino De Filippo in «Come finì Don Ferdinando Ruoppolo» di Peppino De Filippo. Prima rappresentazione per l'Italia.

DELLE MUSE
Alle 21,30 terza sett. Cristiano e Isabella con il nuovo spett. satirico brillante «Sono bella...ho un gran naso» di Cristiano Censi.

DE' SERVI
Dal 7 marzo ripresa spett. C.ia dir. F. Ambroglini con il terzo mese succ. di «Roma che non abbozza» di Claudio Oldani. Regia Franco Ambroglini.

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti, 59)
Alle 22: «Juke box all'idrogeno» (omaggio a Ginsberg) con Roberto De Angelis e Paola Bono.

ELISEO
Alle ore 21 C.ia del Quattro presenta «Le dame de Chez Maxim» 3 atti di G. Feydeau.

FILMSTUDIO 76 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 20 e 22,30 Cinema della rivoluzione culturale con «La guerra sotterranea» prodotto del Filmstudio «1. agosto a Pechino».

FOLKSTUDIO
Alle 22 eccezionale serata congolese con Los Kiri Kiri complesso vocale e strumentale del Congo.

GOLDONI
Alle 21,30 tre atti unici di Anthon Cecov «L'orso», «La proposta di matrimonio» e «L'anniversario» (in lingua inglese)

IL CORDINO
Alle 22,30: «I contesticoli» di Amendola e Corbucci con E. Guarini, F. Dolbek, M. Ferretto, G. D'Angelo, F. Dragotto. Regia M. Barletta

IL NOCCIOLO
Alle 22 Janet Smith presenta Jazz Trio con Pat Hallison e Cattivo Jim e Endrigo Pieramunari.

PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32)
Domani alle 16,45: «Pollicino» fiaba musicale di Bruno e Icaro Accettella.

PARIOLI
Riposo

PUFF
Alle 22,30: «A ruota libera» con Rod Licary, E. Eco, Lando Florini e personaggio a sorpresa

QUIRINO
Alle 21,15 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Il Dio Kurt» di Alberto Moravia con Alida Valli, Luigi Proietti, Gigi Dilberti. Regia Antonio Calenda. Scene e costumi Franco Nonnis.

RIDOTTO ELISEO
Alle ore 21,15 «I Ruspanti» presentano «Ecco la prova» di G. Prosperi e «Il valzer del defunto signor Globatta» di E. Caesana

ROSSINI
Alle 21,15 Teatro Stabile di Checco e Anita Durante. Leila Ducci con «La scoperta dell'America» grande successo comico di Athos Retti. Regia C. Durante.

SATIRI
Alle 21,30 terzo mese successo C.ia Di Martire, Fiorito, Nicotra, Lazzareschi, Piergentili, Stella in «La stanza dei bottoni» commedia in 2 tempi di Alfredo M. Tucci. Regia autore

SISTINA
Alle ore 21,15 il Teatro Stabile di Genova presenta: «Bouvard e Pecuchet» di Tullio Kezich e Luigi Squarzina. Scene e costumi Pier Luigi Pizzi. Musiche Angelo Musco (da Gounod) con T. Buazzelli e G. Mauri

VALLE (Tel. 653.794)
Alle 21,15 il Teatro Stabile di Roma presenta «Cocktail party» di T.S. Eliot.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefo. 731.33.06)
Poker di sangue, con Dean Martin A ◆ e riv. Baronti

VOLTURNO (Tel. 474.557)
Spett. teatrale con Robertino C.ia La Giarrettiera

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
Base artica zebra, con R. Hudson A ◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Base artica zebra, con R. Hudson A ◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Base artica zebra, con R. Hudson A ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Les biches, con S. Audran (VM 18) DR ◆

APPIO (Tel. 779.638)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
The Jungle Book

ARISTON (Tel. 353.230)
L'alibi, con V. Gassman SA ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Fraulein Doktor, con S. Kendall DR ◆◆

ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
La rapina al treno postale, con S. Baker G ◆

AVANA (Tel. 51.15.105)
Quando muore una stella, con K. Novak (VM 18) DR ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Rebus, con L. Harvey DR ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
L'uomo dalla cravatta di cuoio con C. Eastwood (VM 14) G ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Sette volte sette, con G. Moschin SA ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
La strana coppia, con J. Lemmon SA ◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Satanik, con M. Konopka G ◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
La notte dell'agguato, con G. Peck DR ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Attentato al pudore, con J. Brel DR ◆

CAPRANICHETTA (T.672.465)
Mayerling, con O. Sharif DR ◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
Catherine un solo impossibile amore, con O.G. Picot (VM 14) A ◆

COLA DI RIENZO (1.350.584)
Rebus, con L. Harvey DR ◆

CORSO (Tel. 67.91.691)
Bullet (prima)

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Satanik, con M. Konopka G ◆

EDEN (Tel. 380.188)
Due o tre cose che so di lei, con M. Vlady (VM 14) DR ◆◆◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Fraulein Doktor, con S. Kendall DR ◆◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Pendulum, con G. Peppard

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Attentato al pudore, con J. Brel DR ◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Fraulein Doktor, con S. Kendall DR ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Orgasmo, con C. Baker (VM 18) DR ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The Party

GALLERIA (Tel. 673.267)
Catherine un solo impossibile amore, con O.G. Picot (VM 14) A ◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Rebus, con L. Harvey DR ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
I giorni della violenza, con P. Lee Lawrence A ◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
La signora nel cemento, con F. Sinatra (VM 14) G ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Salvare la faccia, con A. La Russa (VM 18) G ◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
Nero su bianco (prima)

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
Nero su bianco (prima)

MAJESTOSO (Tel. 686.086)
Satanik, con M. Konopka G ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) S ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
La strana coppia, con J. Lemmon SA ◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
L'irresistibile coppia, con Stanlio e Ollio C ◆◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Film d'Essai: Galileo, con C. Cusack DR ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Tepepa, con T. Milian A ◆◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Les biches, con S. Audran (VM 18) DR ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Base artica zebra, con R. Hudson A ◆

OLIMPICO (Tel. 602.635)
Il momento di uccidere, con G. Hilton A ◆

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
La notte dell'agguato, con G. Peck DR ◆

PARIS (Tel. 754.368)
La notte dell'agguato, con G. Peck DR ◆

PASQUINO (Tel. 503622)
Fellini 8 1/2, con M. Mastroianni DR ◆◆◆◆

PLAZA (Tel. 681.193)
La signora nel cemento, con F. Sinatra (VM 14) G ◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
La banda Bonnot, con G.B. Cremer (VM 14) DR ◆◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ◆

QUIRINETTA (Tel. 67.90.012)
Dillinger è morto, con M. Piccoli (VM 14) DR ◆◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? con A. Sordi C ◆

REALE (Tel. 580.234)
La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆

REX Tel. 864.165)
Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Base artica zebra, con R. Hudson A ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Come l'amore, con A. Lynch S ◆

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
Cerimonia segreta, con E. Taylor (VM 18) DR ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
2001: odissea nello spazio, con K. Dullea A ◆◆◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
Rosemary's Baby, con Mia Farrow (VM 14) DR ◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
La battaglia di El Alamein, con F. Stafford DR ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Bullet (prima)

TIFFANY (Via A. De Pretis)
Stéphane, una moglie infedele, con S. Audran (VM 14) DR ◆◆

TREVI (Tel. 689.619)
Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
Catherine un solo impossibile amore, con O.G. Picot (VM 14) A ◆

UNIVERSAL
Uomini d'amianto contro l'inferno, con J. Wayne A ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ◆

Seconde visioni

ACILIA: Barbarella, con J. Fonda (VM 14) A ◆

ADRIACINE: Ieri oggi domani con S. Loren SA ◆◆◆

AFRICA: New York ore tre, con T. Musante (VM 18) DR ◆◆

AIRONE: Laccio rosso, di E. Wallace (VM 14) G ◆

ALASKA: Stanlio e Ollio ronda di mezzanotte C ◆◆

ALBA: Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connery A ◆

ALCE: L'uomo dalla maschera di ferro, con J. Marais A ◆◆

ALCYONE: L'artiglio blu, con K. Kinski (VM 14) G ◆

AMBASCIATORI: Il fantasma di Londra, con U. Gios G ◆

AMBRA JOVINELLI: Poker di sangue, con D. Martin A ◆ e rivista

ANIENE: Il vergine, con J.P. Leaud S ◆◆◆

APOLLO: Giugno 44 sbarcheremo in Normandia, con M. Rennie DR ◆

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert, 1-c (Via Lungara) - tel. 650.464
ORE 20 - 22,30
LA GUERRA SOTTERRANEA
Prodotta dalla «Film studio 1. agosto» di Pechino

AQUILA: Spie oltre il fronte, con A. Franciosa A ◆
ARALDO: Grido di guerra del Sioux, con H. Keel A ◆
ARGO: L'uomo che viene da lontano, con V. Heflin G ◆
ARIEL: Jim l'irresistibile detective, con K. Douglas G ◆
ASTOR: Sesso perduto, con H. Kruse (VM 18) DR ◆◆
AUGUSTUS: Il mercenario, con F. Nero A ◆
AURELIO: L'onda lunga, con T. Francisca (VM 14) DR ◆
AUREO: La battaglia di El Alamein, con F. Stafford DR ◆
AURORA: Cordura, con Rita Hayworth DR ◆◆
AUSONIA: Cinque per l'inferno, con J. Garko A ◆
AVORIO: Costretto ad uccidere, con C. Heston A ◆◆
BELSITO: Sissignore, con U. Tognazzi SA ◆◆
BOITO: Agente 007 licenza di uccidere con S. Connery G ◆
BRASIL: La forza invisibile, con G. Hamilton A ◆
BRISTOL: Tutti cadranno in trappola, con S. Knight G ◆
BROADWAY: Due occhi di ghiaccio, con T. Stamp A ◆
CALIFORNIA: La strana coppia, con J. Lemmon SA ◆◆
CASTELLO: Un milioni di dollari per 7 assassini
CLODIO: C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day S ◆
COLORADO: Riposo
CORALLO: Il mistero dell'isola maledetta
CRISTALLO: I redivivi, con D. Andrews DR ◆
DEL VASCELLO: La strana coppia, con J. Lemmon SA ◆◆
DIAMANTE: L'ultimo colpo in canna, con G. Ford A ◆
DIANA: I fanciulli del West, con Stanlio e Ollio C ◆◆
DORIA: Le calde notti di Lady Hamilton, con M. Mercier (VM 14) S ◆
EDELWEISS: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA ◆◆
ESPERIA: La battaglia di El Alamein, con F. Stafford DR ◆
ESPERO: Gli occhi della notte con A. Hepburn (VM 14) G ◆
FARNESE: Spiaggia rossa, con C. Wilde DR ◆
FOGLIANO: Il gobbo di Londra, con G. Stoll (VM 18) G ◆
GIULIO CESARE: Le avventure di un giovane, con R. Beymer DR ◆◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Giovani prede, con V. Joannides (VM 18) S ◆◆
IMPERO: La morte scarlatta viene dallo spazio, con R. Hutton A ◆
INDUNO: Giovani prede, con V. Joanhides (VM 18) S ◆◆
JOLLY: Sissignore, con Ugo Tognazzi SA ◆◆
JONIO: L'ira di Dio, con M. Ford (VM 14) A ◆
LEBLON: Preparati la bara, con T. Hill A ◆
LUXOR: Prega Dio e scavati la fossa
MADISON: Combattenti della notte, con K. Douglas A ◆◆
MASSIMO: I giorni della violenza, con P. Lee